

- **Oggetto:** DPCM / La nota alle scuole scende dall'alto. A scatola chiusa.
- **Data ricezione email:** 19/10/2020 20:58
- **Mittenti:** uilscuola@uilscuola.it - Gest. doc. - Email: uilscuola@uilscuola.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':** <fricci@uilscuola.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** <uilscuola@uilscuola.it>

Allegati

File originale	Bacheca digitale?	Far firmare a	Firmato da	File firmato	File segnato
Nota - DPCM 18 ottobre 2020. Adempimenti dell'amministrazione e delle istituzioni scolastiche.pdf	SI			NO	NO

Testo email

APPLICAZIONE DPCM

La nota alle scuole scende dall'alto. A scatola chiusa.

I sindacati informati un quarto d'ora prima. Nessuna possibilità di tutelare lavoro e persone. Questo è un modello di relazioni sindacali inaccettabile

“Una convocazione ad horas, su argomenti così importanti, che ci lascia sconcertati” - è quanto dichiarato dalla UIL Scuola durante la riunione pomeridiana convocata presso il MIUR.

La UIL Scuola ha preso atto dell'informativa da parte dell'Amministrazione che ha illustrato la nota, in fase di pubblicazione, su quanto previsto nel DPCM del 18 ottobre 2020 che riguarda, in particolare, la possibilità da parte delle scuole di secondo grado, in caso di criticità, di posticipare l'orario di ingresso delle classi alle ore 9:00.

Un modo di procedere assolutamente non condiviso – afferma Giuseppe D'Aprile - su problematiche che non rappresentano una novità ma che ormai, invece, si protraggono da molto tempo.

Al contrario di ciò che afferma l'Amministrazione, non esiste alcun raccordo tra il MIUR e le scuole sulle quali si sta scaricando, ancora una volta, tutta la responsabilità per il funzionamento delle stesse, nonostante le evidenti criticità.

Il MIUR fa finta di non vedere, opera con miopia senza una visione politica dei problemi che coinvolgono tutta la comunità educante.

Una mare magnum di norme che si susseguono e che vedono il sindacato, non per propria scelta, spettatore e non copartecipe di decisioni che, forse, attraverso un sano modello di relazioni sindacali, avrebbero contribuito alla gestione della scuola in questo momento particolare legato all'emergenza epidemiologica.

Socializzare con i sindacati e non concertare – continua D'Aprile – rappresenta un modus operandi di cui la UIL Scuola prende atto ma, dal quale, nello stesso tempo si dissocia.